

## La sentenza del Consiglio di Stato **Si possono schedare i rom** **I giudici "assolvono" i sindaci**

**::: SUSANNA BARBERINI**

■■■ Chiedere i documenti, registrare il nome di chi vive dentro un campo nomadi, ma anche prendere le generalità di chi entra e di chi esce è legittimo. Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tar del Lazio con cui venivano "cassate" le norme di identificazione e censimento dei rom previste dai regolamenti per i campi regolari di Milano, Roma e Napoli.

Il Tar del Lazio si era pronunciato lo scorso luglio dopo il ricorso presentato dall'associazione European Roma Rights Centre Fondation e aveva deciso di eliminare le norme sull'identificazione perché «ritenute lesive della libertà personale». Contro questa decisione il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, aveva fatto ricorso in appello l'Avvocatura di Stato. «Impedendo l'identificazione di quanti entravano e uscivano dai campi nomadi, la sentenza del Tar», ha spiegato l'esponente del PdL, «ha reso ingovernabile i campi, già ingovernabili per il numero di persone che ospitano. Con la sentenza del Consiglio di Stato si sospende quella decisione e i Comuni, in particolare Milano, tornano ad avere il diritto di identificare chi entra ed esce da queste aree, ponendo fine al bengodi che si è creato dopo la sentenza del Tar del Lazio».

Il vicesindaco di Milano ricorda che «dieci giorni fa in un blitz della polizia Locale nei campi autorizzati di via Triboniano e Barzaghi, due rom romeni erano stati trovati sen-

za documenti, ospitati senza autorizzazione in un container e nei pressi dei campi, e altri dieci rom romeni che avevano occupato l'area recintata della Protezione Civile sono stati denunciati per occupazione abusiva». «Non dimentichiamo poi», continua, «che nostro malgrado a Triboniano dobbiamo ospitare 8 persone agli arresti domiciliari. Certo le ispezioni e l'attento monitoraggio della zona da parte dei vigili non sono di sicuro mancati. Ne sono una dimostrazione i 1450 controlli serali-notturni effettuati nel 2008. E le 90 le ispezioni serali-notturne che hanno portato al controllo di 310 persone e 190 veicoli, e alla rimozione di 7 veicoli abbandonati, di cui 3 risultati di provenienza furtiva nei primi tre mesi del 2009».

Si dice deluso, invece l'assessore al Welfare al Comune di Napoli, Giulio Riccio: «Non è in questo modo che si affrontano le questioni relative all'immigrazione. E non credo che si possa andare avanti a colpi di sentenze e ricorsi». «Sembra che tutti i problemi del nostro paese», prosegue ancora Riccio, «si debbano risolvere cacciando gli immigrati». L'assessore al Welfare al Comune di Napoli annuncia che dal prossimo settembre verranno avviate alcune iniziative «in favore proprio degli irregolari».

Intanto a Roma, i carabinieri hanno fatto un blitz nel campo nomadi "La Martora" identificando oltre 200 persone identificate. Due nomadi sono stati arrestati e 15 sono stati accompagnati in caserma per accertamenti.